

LIBRI: DOMANI ALLA CARPI

La famiglia uccide ormai più della mafia

Tutto su Cogne, Maso, Erika e Omar, Erba

DOLORE

Anna Maria Franzoni ai funerali di Samuele. Il delitto di Cogne è fra i temi di Rita Di Giovacchino



DA MASO a Erika e Omar, dai Carretta a Tullio Brigida, dal piccolo Tommy alla strage di Erba. E una vera e propria anatomia del caso Cogne. Fra cronaca nera e indagini sociologica, scritto da una donna giornalista, Rita di Giovacchino, che ha seguito i processi più importanti e approfondito le grandi tragedie italiane, sarà presentato domani sera alla sala Carpi il primo libro «completo» sul fenomeno più allarmante dell'ultimo decennio: gli omicidi in famiglia. Un resoconto inquietante e appassionante dei crimini domestici più e meno noti, con una lunga appendice (innocentista) sul caso Franzoni e le analogie con la vicenda di Tommy e il caso Erba.

IN ITALIA, ogni quarantotto ore si consuma un omicidio in famiglia. È il sintomo di un disagio profondo, che non riguarda più soggetti emarginati, ma uomini e don-

ne che gli psichiatri non esitano a definire "normali". E la maggior parte di questi delitti non differisce, per ferocia o per macabri rituali, dai massacrati e dalle stragi cui ci hanno abituato i professionisti del crimine. Anzi, secondo i dati Eures del 2005, i "delitti privati" hanno superato di gran lunga quelli per mafia o terrorismo: rappresentano, dunque, una nuova emergenza sociale.

RITA DI GIOVACCHINO, che in passato si è misurata con i criminali di Stato e le trame dei poteri, stavolta ci propone un'indagine serrata sui misteri dell'anima, sull'infelicità delle relazioni umane, sulla perdita di ogni certezza anche nei rapporti d'amore. Storie di omicidi celebri (Maso, Erica e Omar, Ferdinando Carretta), ma anche

di "ordinaria violenza", che l'autrice affronta da abile cronista, attenta a scavare nei motivi che generano tragedie troppo diffuse al giorno d'oggi per poter essere relegate all'analisi specialistica.

L'ALLARME
420 pagine
che ci ricordano
come l'assassino
è in mezzo a noi

ANCHE perchè i profili dei protagonisti, a differenza di quelli dei killer professionisti o seriali, ci somigliano

in modo spaventoso: le separazioni, la solitudine, le incomprensioni esistono in ogni casa. E una tragedia familiare può diventare così un giallo o un noir, come dimostrano il caso di Cogne, l'uccisione del piccolo Tommy o la scomparsa di Denise. La presentazione di domani è a cura di Orme Gialle «**Delitti privati, trent'anni di omicidi in famiglia**», di Rita di Giovacchino. **Fazi editore**, 420 pagine, 18 euro